

A Mazzè lo spettacolo del Laboratorio della Fabula ispirato al libro di Martini

MAZZÈ

Al Palaeventi di Mazzè martedì scorso, in occasione della Giornata della Memoria, si è svolta una mattinata particolare per i bambini della scuola primaria di Mazzè, Villareggia e Vische. I bimbi hanno assistito ad una rappresentazione teatrale, realizzata dall'Associazione Culturale "Laboratorio della Fabula". Lo spettacolo, "Ciò che i tuoi occhi hanno visto", è tratto dal libro di Marcello Martini "Un adolescente in lager". La storia, autobiografia, parla del più giovane deportato politico italiano, che all'età di 14 anni viene portato in Germania; il racconto viene costruito come se ci fossero tanti quadri, ognuno dei quali rappresenta un'emozione: dalla cattura, alla prima notte in carcere, al viaggio della deportazione, l'arrivo a Mauthausen, il lavoro nel sottosuolo scavando gallerie, gli stenti, la morte sempre presente, fino alla liberazione.

Il Laboratorio della Fabula realizza gli spettacoli partendo dalla condivisione tra i vari componenti della compagnia delle emozioni suscitate, come in questo caso dal libro di Martini. I bambini delle scuole hanno così assistito ad una rappresentazione intensa, suggestiva, che faceva leva sull'emozione trasmettendo la raccapricciante esperienza di un bambino come loro, che all'improvviso veniva privato della libertà. La struttura di scena, impersonata dai ragazzi del

Il piccolo MARCELLO nel lager



laboratori Teatrale di Cigliano, si è avvalsa essenzialmente di movimenti corporei, immagini, musica, suoni, la lettura di brevi incisi tratti dal libro, che coinvolgevano i piccoli spettatori nel dramma vissuto dal piccolo Marcello. Molto toccante l'uso di maschere sul volto dei piccoli at-

tori, a significare la perdita della propria personalità nella schiavitù del lager; toccante l'apparizione in scena della morte che portava via i poveri sventurati.

Alla fine dello spettacolo ha parlato il Sindaco di Mazzè, Teresio Comerro, che con voce emozionata ha ricordato il suo viaggio

ad Auschwitz e di come non si possa dimenticare. Il Sindaco di Villareggia, Mario Debernardi, ha sottolineato l'importanza della "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo", di come questa sia purtroppo ancora troppo disattesa e del nostro compito affinché ciò non accada. Il Sindaco di Vische, Mario Pignochino, congratulandosi con i piccoli attori per le emozioni che hanno saputo trasmettere, ha messo in evidenza come numerosi siano i bambini vittime innocenti delle guerre.

La regista dello spettacolo Patrizia Becchio, ringraziando i piccoli spettatori per essere riusciti a fare un tutt'uno con la scena, ha rimarcato la grande responsabilità che ognuno di noi ha: il dire di "no" al sopruso, alla violenza usata per risolvere i problemi facendo a meno del dialogo. La Direttrice del Distretto Didattico di Caluso ha ringraziato i Sindaci per l'opportunità data ai bambini di poter essere presenti alla manifestazione, nonché al lavoro svolto dagli insegnanti. Ha concluso la mattinata l'intervento dell'Assessore di Mazzè, Emma Mondino, con una citazione di Primo Levi: "Meditare in quanto tutto questo è stato". Soddisfazione, per l'esito ottenuto, dalla scenografia Mariangela Meina e dal Direttore Artistico Gino Abrigo che ha sottolineato come il teatro sia veramente un grande momento educativo.

Marco Pavesi

